



## **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

### **ARCHIVIO DI STATO DI COMO**

#### **IL PROGETTO DI DIGITALIZZAZIONE AD ALTA DEFINIZIONE DELLE MAPPE DEI CATASTI STORICI**

##### **PREMESSA**

Come è noto, questo Archivio di Stato conserva le mappe dei catasti storici (catasto teresiano del 1721-1722, lombardo veneto del 1854-1858, aggiornamenti del 1898, per alcune località catasto 1905) delle attuali province di Como e di Lecco per un numero complessivo di oltre 15.000 mappe, cui si aggiungono i relativi strumenti di corredo per complessivi 8.600 registri circa.

Si tratta di un fondamentale strumento di governo del territorio cui ricorrono professionisti, spesso incaricati dalle amministrazioni di enti locali, per redigere relazioni storiche in merito alle trasformazioni del paesaggio, strumenti urbanistici, progetti di restauro.

Dall'anno 2001 le mappe non vengono più consultate in originale, se non su autorizzazione del responsabile di sala studio, e a coloro che ne fanno richiesta viene offerta la visione delle stesse digitalizzate in files di formato pdf, riprodotte in bianco e nero.

La riproduzione, realizzata nel 1995, digitalizzando precedenti riproduzioni in microfilm, con un progetto allora avveniristico, è oggi totalmente insoddisfacente.

I costi di riproduzione di ogni singolo foglio di mappa, fissati con decreto ministeriale, sono di € 1,50 per un formato A4, € 2,00 per un formato A3.

Su istanza di specifiche e motivate esigenze si autorizza la riproduzione degli originali con mezzi propri al costo di € 3,00 per ogni unità archivistica.

##### **IL PROGETTO**

Riconoscendo l'inadeguatezza dell'attuale riproduzione sostitutiva delle mappe, si intende promuovere una nuova digitalizzazione a colori delle mappe, in primo luogo di quelle del catasto teresiano, nelle quali l'elemento del colore è ricco di significati, disponendo delle risorse necessarie, anche del catasto lombardo veneto e degli aggiornamenti.

Da una prima indagine di mercato è possibile stimare il costo complessivo dell'intervento.

Le spese vive dell'acquisizione digitalizzata si riducono a € 5,50 + IVA per ogni singolo foglio di mappa.

L'operazione verrebbe svolta da una ditta specializzata esterna all'istituto tramite uno scanner piano ad alta definizione, producendo dei files in formato tiff o jpeg con frequenza campionatura di almeno 300 dpi, a garanzia di un'assoluta fedeltà all'originale.

Poiché questo Istituto, pur desiderando realizzare l'iniziativa, non dispone delle risorse economiche necessarie all'esecuzione complessiva, si chiede la collaborazione dei comuni che certamente trarrebbero vantaggio dal possedere copia del nuovo strumento informatico.

I diversi compiti e l'uso della banca dati verrebbero disciplinati da una convenzione sottoscritta dal Direttore dell'Archivio e dal Sindaco del Comune.

## SUDDIVISIONE DEGLI ONERI

Questo Archivio si occuperebbe delle seguenti attività:

- Pulizia, spolveratura e sgommatura delle mappe
- Controllo e predisposizioni delle singole cartelle
- Indicizzazione dei fogli di mappa
- Individuazione della società esterna specializzata in grado di svolgere la digitalizzazione a regola d'arte
- Controllo e collaudo dei files prodotti
- Creazione della banca dati, indicizzata secondo l'attuale denominazione istat dei comuni
- Elaborazione di un software di consultazione dei files che consenta l'ingrandimento di particolari, la stampa in formato A4 e A3.

I singoli Comuni, invece, dovrebbero farsi carico delle sole spese di riproduzione, in cambio verrebbe consegnata loro una copia della banca dati, e il relativo software di consultazione, contenente le immagini di compendio del proprio territorio.

L'Archivio di Stato rimarrebbe unico e solo proprietario delle immagini, ma con convenzione autorizzerebbe alle singole amministrazioni municipali l'uso delle immagini per finalità istituzionali connesse allo studio e al governo del territorio.

## I RISULTATI

La realizzazione di una nuova banca dati, contenente le riproduzioni a colori ad alta definizione delle mappe dei catasti storici, conseguirebbe un duplice risultato:

- costituirebbe un eccezionale strumento di governo del territorio, indispensabile alle amministrazioni locali
- sarebbe un affidabile strumento di consultazione delle immagini a garanzia della conservazione degli originali cartacei.

Per qualsiasi richiesta di informazioni ulteriori o chiarimenti, e disponibili ad eventuali incontri, si prega di contattare la dott.ssa Lucia Ronchetti al numero 031 306368 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle 15,30) o via mail all'indirizzo [lucia.ronchetti@beniculturali.it](mailto:lucia.ronchetti@beniculturali.it).